AVVISO A PAGAMENTO A CURA DI FASSID

FASSID L'unione fa la forza

Federazione Aipac Aupi Simet Sinafo Snr Dirigenti

La firma del nuovo contratto della dirigenza medica e sanitaria: un passo avanti per tutti, dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale e cittadini

Dopo l'unificazione determinata dalla legge Brunetta nell'area quarta tra area medica e area della dirigenza sanitaria, la FASSID è formalmente il quarto sindacato di medici e dirigenti sanitari per numero di iscritti. Questa intuizione unitaria, che data ormai da molti anni, l'unione SNR, AIPAC e SIMET con AUPI e SINAFO, ha reso giustizia ad una scelta tra il mito dell'isolamento medico e quello della sinergia tra le varie professioni senza minimamente rinunciare alle peculiarità ed alla spe¬cificità medica. Una unione fatta di interessi comuni e di principi condivisi, realizzata attraverso un confronto esplicito e privo di infingimenti che at¬traverso crisi e riflessioni ci porta oggi ad esprimere una forza reale, fatta di idee e progetti che trovano espressione a tutti i livelli, da quello nazionale a quello aziendale passando per le regioni. Questa idea ha trovato espressione pratica nella trattative e nella firma del nuovo accordo contrattuale, una firma nella quale abbiamo creduto sin da subito, nonostante i mesi di farraginose e faticose trattative. Abbiamo lavorato tanto, per sostenere il Servizio Sanitario Pubblico. Senza urlare, non è nostro costume.

Qui le opinioni dei nostri leaders

Alessandra Di Tullio, Segretario Nazionale Patologi Clinici AIPAC

"Dopo sette mesi dalla sua scadenza naturale si è arrivati alla firma della preintesa del CCNL della dirigenza medica e sanitaria. Il cammino è stato difficile ed accidentato: è stato il primo contratto che ha visto uniti i medici, i veterinari ed i dirigenti sanitari; le aspettative della categoria, dopo 10 anni, erano molto alte e le risorse economiche scarse; il mondo della politica altamente variabile.
Eppure, ne sono certa, abbiamo ottenuto un buon contratto. Perché abbiamo pensato in via prioritaria a favorire i colleghi più giovani sia economicamente sia con il riconoscimento dei periodi di lavoro anche non continuativi. E non abbiamo dimenticato di alleviare l'impegno troppo gravoso dei colleghi più anziani dando loro la possibilità di non essere messi in guardia attiva al compimento dei 62 anni. La discussione più accesa, il nodo politico più importante, si è sciolto nell'ultima notte della trattativa con la mediazione sull'orario di lavoro: di concedere il riposo entro tre giorni. Il mondo dei laboratori di patologia clinica, così duramente provato da riorganizzazioni feroci in nome di un risparmio che non si è ottenuto, può da oggi guardare al futuro con più serenità. Non potevamo avere di più e lo abbiamo ottenuto!".

Mauro Mazzari, Segretario Nazionale Medici del Territorio SIMET

"Una firma convinta, un contratto che ci rimette in moto". Noi Medici del Territorio Simet veniamo da lontano e tuteliamo medici di medicina generale, medici ospedalieri e di pronto soccorso, dirigenti medici dei servizi territoriali. La nostra firma su questo contratto è stata convinta e coerente con la nostra storia di capaci mediatori per il bene comune di medici e pazienti. Crediamo nel Servizio Sanitario pubblico e ne siamo grandi sostenitori. Siamo partiti da una bozza inaccettabile e da richieste delle Regioni che hanno trovato spazio nel vuoto contrattuale e nei rimpalli di colpa col Mef, francamente irricevibili. Ora nel testo finale del CCNL per l'Area della sanità ci sono dei netti miglioramenti. Non è un CCNL coraggioso, ma è il migliore possibile, considerato il dirupo dal quale dovevamo risalire. Il contratto registra significativi passi in avanti, ad esempio per compensare il disagio e regolamentare l'emergenza sanitaria, e ci rimette in moto. Ora occorre completare il lavoro a livello della contrattazione aziendale, che sarà forse ancora più importante che in passato. Tutto al mondo è perfettibile, ma quello che abbiamo siglato non è il peggior contratto dei tanti che ho visto. Certo occorre vigilare sull'andamento e la reale volontà politica di finanziare il nostro futuro. La prevenzione, l'assistenza alla cronicità e agli anziani, in un Paese che invecchia sempre più, richiedono la presenza diffusa sul territorio di una rete di servizi assistenziali e socio assistenziali fortemente integrati e coordinati. I Distretti devono continuare ad essere il fulcro dell'assistenza territoriale, interfaccia operativa cittadino-ASL, il luogo in cui avviene la reale presa in carico dell'assistito e non possono essere messi in pericolo da scelte gestionali e organizzative che spesso sono improvvisate".

Corrado Bibbolino, Segretario Nazionale Area Radiologica SNR

"Un contratto importante dopo dieci anni, che ci auguriamo possa arginare la fuga all'estero dei nostri migliori specialisti, giovani radiologi che ricevono a pari età retribuzioni di oltre il doppio in tutti i paesi europei. I riconoscimenti salariali per questi giovani capaci di utilizzare le macchine più moderne per vedere dentro il corpo umano, in servizio 24 ore tutti i giorni dell'anno in ogni parte d'Italia, costituiscono la rete su cui si basa il funzionamento del SSN. Gridiamo sempre per il mancato funzionamento, ma tutto il mondo ci riconosce un sistema di assistenza garantita tra i migliori che esistano e questo anche grazie al sacrificio ed alla abnegazione di molti medici dell'area radiologica. Questa domenica di fine luglio in cui state leggendo quasi 1000 specialisti hanno sacrificato la loro festa per essere di guardia o di reperibilità. Quanto è stato riconosciuto loro da questo contratto è ancora poco, ma comunque un segnale importante dopo l'oblio e la trascuratezza di questi ultimi anni".

Mario Sellini, Segretario Generale Psicologi AUPI

"Gli psicologi sono soddisfatti. La novità più importante di questo nuovo Contratto riguarda proprio le maggiori garanzie che abbiamo voluto riservare ai giovani e neoassunti. Con questo Contratto abbiamo voluto investire sul futuro del Paese". Sono queste le parole di Mario Sellini, segretario generale dell'AUPI, Associazione Unitaria Psicologi Italiani, il quale esprime soddisfazione per il rinnovo del Contratto dei medici e dei dirigenti sanitari, che riguarda anche 6 mila psicologi che lavorano nel Servizio Sanitario. "E' l'occasione per dare spazio anche alla Psicologia, crediamo che la Psicologia svolga un ruolo essenziale, e lo abbiamo visto in questi giorni, con l'inchiesta "Angeli e Demoni". Abbiamo bisogno di professionisti seri, motivati, incentivati, che scelgono di fare questo lavoro al servizio di chi ne ha bisogno. Un giusto riconoscimento economico e giuridico ci aiuta a puntare sui migliori, aiuta ad attrarre le eccellenze". "Certamente qualcuno dirà che si poteva fare di più – conclude Sellini. Sul piano economico abbiamo fatto di più. Abbiamo firmato un Contratto per i colleghi che lavorano oggi, guardando al futuro".

Roberta Di Turi, Segretario Generale Farmacisti SSN-SINAFO

"Siamo soddisfatti. Si tratta di un contratto che per i Farmacisti territoriali del SSN deve essere ricordato come una pietra miliare nella lunga 'marcia della contrattazione' che ci ha portati, con tanta fatica, dal medioevo contrattuale degli anni '90 all'area unica insieme ai medici. Finalmente il contratto riconosce e consolida la realtà interdisciplinare della salute pubblica che conferisce il vero valore aggiunto al SSN. Il nuovo contratto, pur riconoscendo la centralità della figura del medico, apre la strada che consentirà a tutti i dirigenti sanitari di ottenere, nel prossimo futuro, l'identico assetto normo-giuridico-economico ".

FASSID

Federazione Aipac Aupi Simet Sinafo Snr Dirigenti

AIPAC WWW.AIPAC.INFO ● **AUPI** WWW.AUPI.IT ● **SIMET** WWW.SIMETSIND.IT
SINAFO WWW.SINAFO.IT ● **SNR** WWW.RAGGIX.EU

COSA PREVEDE IL NUOVO CONTRATTO

- I medici e dirigenti con più di 5 anni di anzianità avranno la certezza di avere un incarico. Chiarito l'obbligo delle aziende di dare un incarico retribuito a tutti, anche a coloro che hanno lavorato a tempo determinato, con o senza soluzione di continuità.
- La maggior parte dei medici con più di 5 anni di anzianità riceverà un aumento di 2.000 euro sulla retribuzione di posizione. Oltre all'aumento economico previsto per tutti i dipendenti pubblici, circa 30 mila medici passeranno da 3.600 euro a 5.500 euro di posizione.
- Aumenta la parte fissa di tutte le posizioni gestionali e professionali, vengono storicizzati i fondi e le posizioni e aumenta la quota pensionabile.
- I giovani medici neoassunti anche sotto i 5 anni avranno una retribuzione fissa di posizione. Come mai successo prima d'ora, passeranno subito da 0 a 1.500 euro annui.
- Si stabiliscono quattro step di posizioni fisse per gli incarichi professionali, che salgono da un minimo di 5.500 euro a 6.500 fino a un massimo 11.000 o 12.500 annui.
- Una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità ed a prescindere dall'incarico. 5000 euro al passaggio dei 5 anni, 6000 al passaggio dei 15 anni e 7000 al passaggio dei 20 anni.
- L'indennità di guardia notturna sale da 50 a 100 euro per notte, 120 euro per chi lavora in pronto soccorso. Dopo i 62 anni a richiesta si può essere esonerati dalle guardie.